

7 giorni A SAN FELICE

SAN FELICE È A SEGRATE!

Alle 21,30 il salone del cinema era pressoché pieno, confortante segno di un interesse reale della cittadinanza per i problemi e del nostro quartiere e del comune in generale: un successo, possiamo dirlo, per il nostro Comitato di Quartiere, che da tempo preparava questo incontro con gli amministratori locali. Doveva essere una occasione per una «verifica dell'azione della giunta» e per «conoscere le motivazioni di certi orientamenti», talora contraddittori rispetto alle dichiarazioni di principio, come ha ricordato il presidente del comitato Longo. C'erano tutti. O quasi. Mancava (purtroppo) il sindaco, che pure aveva assicurato il suo intervento. Ha fatto sapere di avere altri impegni e così sia. In compenso c'erano gli assessori Rossini (all'urbanistica e al decentramento), Falomi (all'istruzione) e il presidente della commissione territorio Maiocchi.

Si è parlato un po' di tutto, con toni oscillanti tra il confronto e lo «scontro», specie con taluni interventi dei cittadini: ma procediamo col dovuto ordine, con una sintetica presentazione dei vari temi trattati.

Aerei. Continueranno tranquillamente a volare sulle nostre teste. I rappresentanti della giunta, pur riconoscendo la necessità che «i responsabili della speculazione edilizia paghino», hanno fatto presente che non possono prescindere dal dato di fatto esistente offerto dagli insediamenti variamente localizzati nell'area del Comune: «tutti

i cittadini sono uguali», speculazioni di immobiliari a parte, per cui si farà in modo di suddividere i disagi su tutta la popolazione. Il C. di Q. ha chiesto che venga almeno appoggiata l'azione istruttoria in corso volta all'accertamento delle responsabilità senza «agnostici o neutrali atteggiamenti».

Riqualficazione dell'ambiente: cioè la cascina Mondadori: gli amministratori dicono di essersi «dimenticati» di inserirla nel piano pluriennale. Se ne sono molto scusati e provvederanno subito in tal senso.

Edificazione del terreno presso la Rivoltana: era uno degli argomenti più attesi. Da parte del C. di Q. si è manifestata un'«opposizione netta ad un eventuale sviluppo del terziario» in quanto in zona sono già presenti massicci insediamenti del tipo (3M, IBM, Mondadori). Nuove costruzioni del genere «provocherebbero sicure conseguenze negative», anche se il C. di Q. è cosciente che il tutto porterebbe ossigeno (600 milioni) alle esangui casse comunali. Si chiede però che almeno una parte di tale somma sia investita in San Felice, per alleviare i disagi che sorgerebbero per nuovi insediamenti e di soprassedere, almeno per il prossimo triennio, alla realizzazione di simili progetti. Il Comune, per quanto gli sarà possibile (sono in ballo ovvii, grossi interessi), cercherà di soddisfarci. Ma si sa che questo è uno

(segue a pag. 2)

Prima e dopo

Mentre scrivo i cardinali stanno per entrare di nuovo in conclave per eleggere il Papa ed in qualche salotto di San Felice si sta ancora discutendo sui quattro miliardi che, secondo un giornale bene informato, costerebbe un conclave. Ci si sta ancora scandalizzando per una spesa pazzza e inutile, ben decisi a conservare in proprio il monopolio di questo genere di spese.

Naturalmente nessun dubbio sull'esattezza della cifra sparata dal giornale. Tutto è vero ciò che è stampato. Non ci informavano forse, con esattezza, perfino dei voti riportati dai singoli cardinali nelle tre votazioni necessarie per eleggere Giovanni Paolo I? Il cardinale nostro arcivescovo disse che Papa Luciani fu eletto al quarto scrutinio, ma lui, pur essendo in conclave, deve essersi un po' distratto. Il giornalista che scrive su quattro colonne di un giornale tanto importante ne sa certo più di lui, sa che fu eletto non al quarto ma al terzo scrutinio e sa i voti riportati nei tre scrutini dai singoli cardinali.

Veramente qualche giornalista, come Solé di «Le monde», si dimostra meno sicuro. Non per lui che, date le sue aderenze in Roma, riesce sempre ad essere bene informato, ma per altri giornalisti che, poverini, vengono nell'Urbe senza saper niente della Chiesa e non riescono così a capire il conclave. La Chiesa infatti (questa cattivona!) si rifiuta di far loro un corso accelerato, magari della durata d'un quarto d'ora, spiegando tutto di lei.

A parte la presunzione di sape-

(segue a pag. 2)

(segue da pag. 1)

SAN FELICE È A SEGRATE!

dei punti di controversia più accesi tra i partiti e all'interno dei partiti, per cui la situazione è parsa molto complessa e magmatica al tempo stesso.

Verde pubblico ad uso aree sportive: udite! udite! nell'ampio spazio verde tra la IBM e la Mondadori, la provincia ha pensato bene di allestire un grande parcheggio, che serva il Parco Idroscalo Est. Il C. di Q. propone da tempo di allestirvi un «percorso di vita». Il tutto è bloccato da una vicenda legale sorta tra il Comune e l'agricoltore che da decenni coltiva il terreno e che avanza diritti. Per Rossini, il parcheggio «può essere necessario» (!!!).

Ufficio postale: Si levano alti lai per l'inefficienza dell'amministrazione, responsabile dei ritardi. Ma ormai pare che ci siamo...

Allacciamento acqua potabile cascinie di Tregarezzo: e sì. Nel 1978 c'è ancora chi non ce l'ha. L'avranno presto (speremmo).

Locale per il C. di Q.: quindici giorni e saranno consegnate le chiavi. Il locale servirà pure ai boys scout e al costituendo circolo giovanile (mah). Mesi di ritardo perché «l'elettricista incaricato» non ha voluto fare il lavoro «perché il comune paga troppo in ritardo».

Riscaldamento scuole: l'ambiente si riscalda: dal pubblico si levano voci irate. Partendo dallo specifico problema si muovono veri e propri «j'accuse» all'amministrazione, accusata di non fare niente e di non sganciare una lira per la manutenzione e il buon funzionamento del quartiere: «per inefficienza o per mancanza di volontà politica?» si chiede. Proposta l'elevazione di una sbarra di confine. L'assessore Falomi, combattivo e sicuro del fatto suo, ne approfitta per tenere un'improvvisata conferenza sul tema: «problemi dei comuni italiani», «non certo isolati dal resto della società italiana», bensì maltrattati dallo Stato centrale e alle prese con «migliaia di problemi». Dopo una polemica risposta a chi gli faceva presente che «ci trattate

come cittadini di serie B», ribattendo che in Segrate i sanfelicini, per condizioni economiche e culturali, sono ai primi posti della classifica di serie A, Falomi ha ribadito che il Comune, con un bilancio di 3 miliardi, è chiamato a compiere delle scelte, a ragionare in termini di priorità, tenendo conto delle esigenze più pressanti, condannando tentazioni privatistiche e corporative. Ha però confermato lo stato di inefficienza del Comune, dove, spesso, «precisi ordini degli assessori non vengono eseguiti dagli uffici competenti». Ma non tutti «sono lavativi»: c'è chi lavora e chi no, «come in tutte le fabbriche». Del problema si sta occupando l'apposita commissione programmazione e bilancio. Tra una battuta e l'altra gli assessori hanno trovato il tempo di garantire che proporranno all'amministrazione di saldare il debito con pagamenti dilazionati.

Ponte ferrovia: verrà riattivato non prima di sei mesi (ahimè sì), quando saranno ultimati i lavori per il «fognone» e per il restauro del ponte stesso.

Trasporti: il C. di Q. ha proposto di tentare ancora, con maggior convinzione, la strada di un accordo con le ditte della zona, che spendono del loro per i propri dipendenti. Ma è parso di capire che la giunta, tra l'altro in semi-crisi, abbia altri problemi per la testa.

Equo canone: è stato fatto solo un accenno alla possibilità che S. Felice venga considerata «zona di particolare pregio». Il problema verrà discusso prossimamente.

Conclusioni: la funzione del comitato quale tramite dei problemi e degli interessi della comunità è uscita confermata e rafforzata da questo incontro: è il primo dato positivo. L'importante è che il Comitato non venga lasciato a se stesso negli altri 364 giorni dell'anno.

I problemi: alcuni sembrano facilmente risolvibili, altri meno. In certi casi ci sarà da faticare parecchio, ma l'essenziale è che non insorga sfiducia o scoraggiamento, o addirittura disinteresse.

Maurizio Peruzzi

(segue da pag. 1)

PRIMA e DOPO

re, soltanto perché, come diceva Giovanni Paolo I ai giornalisti, si sa il colore dei calzoni di Napoleone, mi pare che il giornalista francese abbia centrato il problema. Molti giornalisti non riescono a capire un conclave perché della Chiesa non sanno nulla o, appunto, ne conoscono solo qualche nota di colore.

Se c'è un congresso di cardiologia, il direttore che voglia informare i lettori manderà un giornalista che, se non specialista nel campo, sia almeno medico.

Se c'è un conclave perché mai dovrebbe mandare un giornalista che sia, non dico cardinale, ma almeno cristiano, che conosca cioè la materia?

Il cristianesimo, con tutte le sue manifestazioni, ed il conclave è una di queste, non s'impara a tavolino o nei pettegolezzi dei corridoi, ma, essendo un'esperienza di vita, si può conoscere solo vivendolo.

Mentre però voi mi state leggendo, se mi leggete, il Papa nuovo c'è già, lo Spirito Santo ha ancora una volta dimostrato di non essere povero di sorprese ed alcuni giornalisti continuano ancora a dare i numeri.

Don Enrico

Tema: CIVICO-ECOLOGICO

Gli svolgimenti del tema da noi proposto agli alunni delle classi Elementari e Medie sono al vaglio di tre persone di varia età e preparazione culturale, che abbiamo scelto per avere opinioni partenti da angolazioni diverse. Al termine delle valutazioni comunicheremo i nomi di queste persone e la data in cui verranno assegnati i premi.

IL COMITATO

auguri

Battesimi: Ivana Cipolletta, I. 24; Maria Elena Abrami, T. 9.

Riprende con questo numero il nostro cine-notes, nessuna pretesa critica se per critica si vuole intendere quella accademica o togata. Nessun desiderio di polemica: ciascuno è libero di pensarla come crede (compreso il sottoscritto). Le opinioni espresse in questa rubrica sono del tutto soggettive, anche se oneste e meditate, e non hanno la presunzione di servire da modello di orientamento ideologico e tantomeno di comportamento etico per nessuno. Ciascuno è libero e responsabile delle proprie scelte, individualmente, e non può giocare furbescamente presunte complicità o deleghe di chiacchieria.

La scelta dei film del mese di novembre poco si presta a un discorso « critico »: *La fuga di Logan*; *Ecco noi, per esempio*; *La Marchesa von...*; *Via col vento*; *Il Generale Mc Arthur*; *American Graffiti*; *L'ultimo giorno d'amore*; *Le braghe del padrone*; *Inferno in Florida*.

Come si vede c'è di che accontentare tutti... o quasi. Interessante la riproposta di *Via col vento* che, nel suo genere, è ormai un pezzo da cineteca; *La fuga di Logan* è un ottimo film di fantascienza; raccomandabile (soprattutto per i giovani) *American Graffiti*. Il resto non si scosta da un ottimo livello artigianale e rappresenta comunque una valida alternativa alle serate televisive (pubbliche e private).

Spectator

AUTONOMIA o ISOLAMENTO?

A chi, come me, è favorevole al decentramento ed alle autonomie locali, dovrebbe far piacere sentir parlare di autonomie amministrative.

Tuttavia, direi che nell'assemblea dell'11 ottobre sia affiorato un tipo di vocazione sanfelicianiana all'autonomia locale che sa tanto di corporativismo. Mi riferisco in particolare all'intervento del sig. Di Piero, del quale spero che le parole siano andate al di là delle intenzioni, perché in caso contrario e qualora fossero condivise da più concittadini, comincerei a preoccuparmi seriamente.

Ma come, abbiamo le scuole perché ce le siamo pagate noi, questo Comune non fa proprio niente per San Felice, e si che paghiamo le tasse ecc. ecc. tanto vale mettere una sbarra all'ingresso, tanto non ci concedete neanche un'autogestione che non vi sarebbe costata una lira, e così via.

Prendo atto intanto con piacere che tutti si paghi le tasse, ma questo ovviamente non significa in modo automatico che i soldi, che transitano da Roma, finiscano subito nelle casse del Comune di Segrate. Mi sembra giusto inoltre che quei soldi, quando arrivano, siano dal Comune destinati a scelte prioritarie anche se esse non dovessero riguardare il nostro quartiere.

Per quanto riguarda la scuola e

altre infrastrutture, questa è stata una nostra precisa scelta: quando abbiamo deciso di abitare a San Felice sapevamo benissimo che il costo degli appartamenti comprendeva anche un pezzettino di scuola: mi pare perciò perfettamente inutile rinfacciare. Circa l'« autogestione » confesso di non essere al corrente di quella che sembra essere stata una proposta, non accolta dal Comune: non esprimo pertanto un giudizio, anche se la parola « autogestione », riferita ad un singolo quartiere, mi ricorda oscuri significati di chiusura e di autoisolamento.

Inutile dire poi che sono convinta che, se dovesse prevalere la « linea della sbarra » — si fa per dire — e San Felice diventare un'autonomia repubblica, chi avrebbe tutto da perdere, in tema di rapporti sociali e umani, sarebbero i cittadini stessi di San Felice.

Anna Di Stefano

ULTIMISSIMO INTERVENTO SULL'ARGOMENTO: ZANZARE

Se nella campagna di informazione per la lotta alle zanzare non sono stati citati pareri medici, tratti da « Tempo medico » (periodico di indubbia competenza, specificità e interesse verso la nostra salute e il nostro ambiente) del Giugno 1978, è unicamente per la ben nota limitazione di spazio concesso dal « Giornalino ».

E. Malossi

SIGNORE E SIGNORI!

Abbiamo notato, col crescere di San Felice, che aumenta il numero delle persone anziane (relativamente alla popolazione precedente).

Bene, è una piacevole constatazione; ma sarebbe interessante anche conoscere quanto a loro agio queste persone si trovano a San Felice. Si incontrano coppie che vanno o tornano dall'aver fatto la spesa quotidiana, oppure sedute sulle rare panchine a godersi questo dolcissimo ultimo sole d'autunno. Si vedono nonne e nonni ancora giovanilissimi con

carrozzine o ad aspettare i nipotini all'uscita dalla scuola. Col sopravvenire dell'inverno anche queste persone, come tutti, apprezzeranno meno l'esterno e, forse, sarebbero contente di trovarsi a scambiare quattro chiacchiere fra (più o meno) coetanei. Perché i figli e i nipoti sono sì, una benedizione del cielo, ma appartengono ad un'epoca diversa e non sempre riescono compiutamente a seguire i nonni nei loro ricordi. E noi ne abbiamo tanti, non è vero? *

Allora vogliamo organizzare, co-

si alla buona, senza impegni né pretese, una specie di mini-riunione e allargare le nostre conoscenze fra noi Sanfeliciani, indifferentemente signore o signori? Chi recepisce l'idea telefoni dalle ore 13 alle 14 al n. 75.31.225: potremmo porre le basi per buone conoscenze, piacevoli conversazioni, partite a carte, o a dama, o a scacchi. Importante è tenere presente come comune denominatore non la data di nascita ma uno spirito vivace e socialmente disponibile.

Edda Malossi

● Pluriennale esperienza, abile insegnante, impartisce lezioni di pianoforte a domicilio. Telefonare ore pasti 4980473.

● Vendesi sci Elam 140 centimetri con attacchi Salomon 111. Scarponi San Giorgio n. 34. Telefonare ore pasti 203339.

● Vendo sci: Maxel X2 200 cm. più Salomon 555 equipe. Atomic arc 210 cm. più Salomon 555 equipe. Fischer C4, 210 cm. più Salomon 505. Scarponi: S. Marco 8½ top racer. Nordica 8½ gran prix. Telefonare ore pasti Gloria 702830.

● Vendo scarponi: Lange phantom mis. 10 mai usati. Nordica astralpro mis. 10½ in ottime condizioni. La dolomite mis. 39 per principianti a buon prezzo. Telefonare 7530205 ore pasti Nicola.

● REGALO stupendi gattini di pochi mesi. Telefonare 7530205 ore pasti.

● Acquisterei appartamento due letti - soggiorno - cucina - bagno più garage a S. Felice. Trippitelli, tel. 7531305.

● Comunità di Cascina Verde rilega libri. Ottimi prezzi, ottimo lavoro. Servizio a domicilio. Telef. 7530115 Corrado ora di cena.

● Affitterei o acquisterei tavernetta mq. 60 circa. Tel. 7530995.

● Compero splendido cucciolo pastore tedesco. Telef. 7530103.

RICORDO

Erminia Marmonti (lago 5), madre della signora Colella, ci ha lasciati a 67 anni di età, con l'esempio di una fede e di una bontà davvero non comuni.

Un grave lutto ha colpito pure il nostro « Sammarone ». Dopo lunga malattia è mancato il signor Luigi Piovella, di 64 anni.

SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 18 e 9,15.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325
telefono Don Gabriele 7530887

INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.):

Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 - ore 7-9,30;

Signora Giammona - Nona strada, 4 - Tel. 7531382 - ore 18-19.

Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

BABY-SITTER

Renzo e Paola Alberganti T. 7530171
Luisa Barassi Tel. 7530005

Luca Giandomenico
Cristina Rottola
Manuela Mella
Elisabetta Jacchia
Daniela Romeo
Lucia Romeo
Cadia Gaggero
Paola Tinti
Stefania Borgonovo
Barbara Gavazzi

Tel. 7531263
Tel. 7530063
Tel. 7530560
Tel. 7531511
Tel. 7530072
Tel. 7530072
Tel. 7530762
Tel. 7530781
Tel. 7530103
Tel. 7530135

Ore serali

Lorenza Delfanti
Amina Dusi
Anna Manazza
Enrica D'Auria
Angela Alghisi
Gianluca Gualtieri
Luca De Bartolo
Paola Fagnani
Paolo Trippitelli
Raffaella Parodi
Dell'Orto Luca
Francesco Ferrucci
Chiara Pregaglia

Tel. 7530205
Tel. 7531172
Tel. 7531079
Tel. 7530537
Tel. 7530467
Tel. 7530454
Tel. 7530159
Tel. 7530082
Tel. 7531305
Tel. 7530019
Tel. 7530270
Tel. 7530039
Tel. 7530068

Ore diurne

Paola Corbellini
Adriana Volpini
Dafne Serafini
Giovanna Ferraro
Paola Biraghi

Tel. 7530133
Tel. 7530493
Tel. 7530446
Tel. 7530946
Tel. 7530240

MEDICI DI TURNO

28-29 ottobre: dr. Compagnoni, telefono 7388791. 1 novembre: dr. Marsaraki, telefono 2133021.

PULLMAN S.A.I.A.

Il 1° novembre gli orari cambieranno di nuovo e, al momento di andare in macchina, chi di dovere non ha ancora stabilito le nuove partenze. Ci scusiamo con i lettori per l'incolpevole omissione.

FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese, 170: dalle 8,30 di lunedì 30 ottobre alle 8,30 di lunedì 6 novembre.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 6 novembre alle 8,30 di lunedì 13 novembre.

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo, 9: dalle 8,30 di lunedì 13 novembre alle 8,30 di lunedì 20 novembre.

Redeciesio: Via delle Regioni, 36: dalle 8,30 di lunedì 20 novembre alle 8,30 di lunedì 27 novembre.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 23 alle 8,30 di lunedì 30 ottobre.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30.